



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

350741

26 GIU. 1961

Un abito per morire

Min-Bo film

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
ED AL CONTENUTO DEL 10%
(Leg. 21-7-1959 N. 957 e legge
2-10-59 N. 1571)
P. IL DIRETTORE GENERALE

NAZIONALE

350741

*16 anni
Cinema*

35074



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "UN ALIBI PER MORIRE"

Metraggio

dichiarato

accertato

2279

Marca: MIN. BO FILM



DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

ATTORI: ALBERTO LUPO-SUSANNE LORET-PIERRE BRICE-FRANCESCO CASARETTI-VITTORIO VASEE-MARGHERITA PATTI-PAOLA QUATRINI (C.S.C.) ADRIANA GIUFFRÈ-GLAMOUR MORA- e la partecipazione straordinaria di FOLCO LULLI. Regia ROBERTO MONTERO. ORGANIZ. GEN. G.B. CARLOTTA. TRAMA: NEGLI archivi della polizia risulta schedato come autore di molteplici e audaci furti, il pregiudicato Paul Miller, le cui imprese sono apparse più volte, sotto vistosi titoli, nella cronaca nera dei giornali. Egli è stato per un periodo di tempo, sotto falso nome autista dei Luchi Lurrel, due vecchi ricchissimi, che vivono in una lussuosa villa della periferia della città. Predispose un piano diabolico che gli permetterà di impossessarsi in un secondo tempo, dei valori contenuti in uno scrigno dei suoi padroni. Si licenzia e vive con la sua amante Margaret, della quale è innamoratissimo, restando in attesa dell'occasione propizia, per effettuare il colpo. Questa occasione, che dovrà servirgli per costituirsi un alibi perfetto, non manca a presentarsi; due ignoti malviventi, svaligiano una gioielleria e si dileguano. Con un abile stratagemma, Paul Miller, fa credere alla polizia di essere lui, uno degli autori del furto, e la polizia, trattata in inganno non esita ad arrestarlo. D'accordo con il Capo carceriere Edgard, suo ex compagno d'armi, esce di notte dalla prigione per tre ore. Il tempo necessario per compiere il furto alla villa Lurrel. Margaret avvertita dell'arresto di Paul, informa Graziano, un altro esponente della malavita, proprietario di un Night Club, col quale già aveva avuto una relazione intima, interrotta a causa di Paul. Ella convinta che Paul resterà in carcere parecchio tempo, si accosta a Graziano, sapendo che questo è innamorato di lei. Compiuto il furto, Paul prima di rientrare in prigione con il bottino, pensa di vederla un attimo Margaret. Giunto in casa trova la donna in dolce compagnia con Graziano. Inizia una lotta furiosa tra i due uomini, mentre Margaret cerca disperatamente di separarli. Nella lotta Paul rimane ferito a un braccio da un colpo di pistola sparatogli da Graziano, che poi fugge. Paul ferito, raccoglie la pistola e sta per sparare su Margaret paralizzata dal terrore; ma si riprende; non può uccidere la donna che ama. Ha architettato il piano per amor suo. Si fa promettitore con tono minaccioso, che ne lei, ne Graziano parleranno. Ha un alibi perfetto, uscirà dal carcere presto e saranno ricchi. Paul se ne va esausto e ferito. La situazione è pressoché disperata, raggiunge il carcere ove Edgard lo attende in preda a un'ansia mortale. In poche parole Paul informa l'amico dell'accaduto e gli propone l'unica soluzione, che resta loro. Edgard nasconderà i gioielli, poi sparerà un colpo in aria per dare l'allarme. Quando accorreranno le altre guardie, dirà che è stato costretto a sparare su Paul, perché questi nel tentativo

Si rilascia il presente NULLA OSTA quale duplicato del nulla osta concesso il 24 AGO 1961 a termine dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24-9-1923, N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero

2)

VIETATO AI MINORI DI ANNI 16.

SEGUONO CONDIZIONI

Roma,

20 FEB 1962

p. c. c.
(Dr. G. Tomasi)

IL MINISTRO

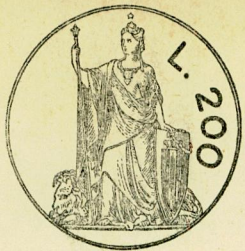
Rto Helier

di evadere, lo aveva aggredito. Ma nel volta di Edgard c'è un'altra terribile soluzione; uccidere Paol e prendersi tutto il bottino. Lo fa incamminare verso il centro del cortile, da l'allarme e invoco di sparare in aria, gli spara alle spalle. Paol che sospetava la decisione di Edgard, benché ferito mortalmente riesce ad estrarre la pistola, che nella lotta aveva carpito a Grazia o, e spara a sua volta. Edgard si volta muove alcuni passi, quasi a fare pensare di non essere stato colpito, ma all'improvviso cade pesantemente al suolo, fulminato come Paol, mentre si ode il crescendo dell'ululo della sirena.

(SEGUONO CONDIZIONI)

- 1)- Sia eliminata (all'inizio del film) la scena dal momento in cui Paol si avvicina al letto con l'asciugamano attorno alla vita fino a tutta la scena compresa in cui Paol e Margaret sono a letto lasciando solo la scena in cui i due litigano a letto, ivi compresi i due baci. La scena del letto deve essere pertanto circoscritta al momento in cui Paol si vede sul letto, indi si avvicina a Margaret, bisticciano e il bacio finale. La sequenza che resta ha una lunghezza totale di mt. 43,35.
- 2)- Siano eliminati tutti i primi piani e falsi primi piano in cui appare la ballerina cubana che esegue una danza; può rimanere pertanto l'inizio in cui la ballerina stessa appare con la gonna, quando si toglie la gonna; una scena della ballerina di lato e la scena in campo lungo in cui essa si vede ballare in mezzo ai tavoli. Tale sequenza è di mt. 16,45.
- 3)- Sia eliminata la scena di Margaret che si veste prima di parlare con il fratello di Paul potendo restare l'ingresso e l'uscita della cameriera.
- 4)- Per l'eliminazione della scena della doccia, si tiene a precisare che tale eliminazione deve circoscriversi alla parte in primo piano in cui si vede Margaret insaponarsi e girarsi sott'acqua; restano pertanto mt. 6,30.
- 5)- Siano eliminate le battute: "con te ci sono venuta per amore"; "Credo che ci sia gusto a trattarti"; "a chi tocca dormire sola stanotte...a me o a quella ragazzina?".





On. MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

Sezione Visti Censura

R O M A

Il sottoscritto Giovanni BORSA amministratore unico della
Soc.r.l. NINBO FILM con sede in Roma in via Tevere, 46 al=
lega alla presente domanda n. 31 visti di censura affinché
gli vengano concessi i relativi visti del film dal titolo

UN ALIBI PER MORIRE

prodotta dalla società rappresentata dal sottoscritto.

Con osservanza.

31 Visti
20 FEB. 1962

S.r.l. NINBO FILM
Amministratore Unico

Giovanni Borsa

- 1) Vietato ai minori degli anni 16 -
- 2) Ha eliminata (all'inizio del film) la scena dal momento in cui Paul si avvicina al letto con l'asciugamano attorno alla vita fino a tutta la scena compresa in cui Paul e Margaret sono a letto; lasciando solo la scena in cui i due litigano a letto, ivi compresi i due baci. La scena del letto deve essere pertanto circoscritta al momento in cui Paul si vede sul letto, indi si avvicina a Margaret, bisticciano e il bacio finale -
- 3) Hanno eliminati tutti i primi piani e falsi primi piani in cui appare la ballerina cubana che esegue una danza - Nelle sequenze della danza eseguita dalla ballerina cubana, deve rimanere l'inizio in cui la ballerina stessa appare con la gonna, quando si toglie la gonna, una scena della ballerina di lato e la scena in campo lungo in cui essa si vede ballare in mezzo ai tavoli -
- 4) Ha eliminata la scena di Margaret che si veste prima di parlare con il fratello di Paul
- 5) Ha eliminata la scena della doccia, si tiene a precisare che l'eliminazione della scena della doccia deve intendersi con l'eliminazione della parte in primo piano in cui si vede Margaret insaponarsi e girarsi sotto l'acqua -
- 6) Hanno eliminate le battute: "Con te ci sono venuta per amore"; "credo che ci sia giusto a trattarti"; "a chi tocca dormire sola, stasera ... a me o a quella ragazzina?" -



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisioneIl sottoscritto GIOVANNI BORSA residente a RomaVia Tevere 46 legale rappresentante della Ditta "Società Responsabilità Limitatacon sede a Via Tevere 46 domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisionedella pellicola intitolata: " UN ALIBI PER MORIRE "della marca: Società Responsabilità Limitata NIN-BO FILM nazionalità ITALIANA

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2481 accertata metri 2350Roma, li 10 GIUGNO 1961 p. Giovanni Borsa

U. Terenzi - Roma, 4 Fontane, 25 - Tel. 461568

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

LA TRAMA- Negli archivi della polizia, risulta schedato, come autore di molteplici e audaci furti, il pregiudicato Paul Miller, le cui imprese, sono apparse più volte, sotto vistosi titoli, nella cronaca nera dei giornali. Egli è stato per un periodo di tempo, sotto falso nome, autista deo Duchi Durrell, due vecchi ricchissimi che vivono in una lussuosa villa della periferia della città. Predisporre un piano diabolico, che gli permetterà di impossessarsi in un secondo tempo dei valori contenuti in uno scrigno dei suoi padroni. Si fa licenziare e vive con la sua amante Margaret, della quale è innamoratissimo, restando in attesa dell'occasione propizia per effettuare il colpo. Questa occasione che dovrà servirgli per costituirsi un alibi perfetto, non manca a presentarsi: due ignoti malviventi svaligiano una gioielleria e si dileguano. Con un abile strattagemma Paul Miller fa credere alla polizia di essere lui uno, degli autori del furto, e la polizia tratta in inganno, non esita ad arrestarlo. D'accordo con il capo carceriere Edgar, suo ex compagno d'armi, esce di notte dalla prigione per tre ore. Il tempo necessario per compiere il furto alla villa Durrell. Margaret avvertita dell'arresto di Paul, informa Graziano, un altro esponente della malavita, proprietario di un Night-club col quale aveva già avuta una relazione intima, interrotta, a causa di Paul. Ella convinta che Paul resterà in carcere parecchio tempo, si accosta a Graziano, sapendo che questo è innamorato di lei. Compiuto il furto, Paul prima di rientrare in prigione con il bottino, pensa di vedere un attimo Margaret. Giunto in casa trova la donna in dolce compagnia con Graziano. Inizia una lotta furiosa tra i due uomini, mentre Margaret cerca disperatamente di separarli. Nella lotta Paul rimane ferito ad un braccio da un colpo di pistola sparatogli da Graziano che poi fugge. Paul ferito raccoglie la pistola e sta per sparare su Margaret paralizzata dal terrore; ma si riprende; non può uccidere la donna che ama. Ha architettato il piano per amor suo. Si fa promettere con tono minaccioso che ne lei, ne Graziano parleranno. Ha un alibi perfetto, uscirà dal carcere presto e saranno

ricchi. Paul se ne va esausto e ferito. La situazione è pressochè disperata, raggiunge il carcere, ove Edgar lo attende in preda ad un'ansia mortale. In poche parole Paul informa l'amico dell'accaduto e gli propone l'unica soluzione che resta loro. Edgar nasconderà i gioielli, poi sparerà un colpo in aria per dare l'allarme. Quando accorreranno le altre guardie, dirà che è stato costretto a sparare a Paul perchè questi nel tentativo di evadere lo aveva aggredito. Ma nel volto di Edgar c'è un'altra terribile soluzione; uccidere Paul e prende si tutto il bottino. Lo fa incamminare verso il centro del cortile, da l'allarme e invece di sparare in alto gli spara alle spalle. Paul che sospettava la decisione di Edgar, benchè ferito mortalmente riesce ad estrarre la pistola, che nella lotta aveva carpi- to a Graziano e spara a sua volta. Edgar si volta, muove alcuni passi, quasi a far pensare di non esser stato colpito, ma d'improvviso cade pesantemente al suolo fulminato come Paul, mentre si ode il crescendo dell'ululo della sirena.-

TITOLI DI TESTA.- 1) Una Produzione NIN-BO FILM- 2) Alberto Lupo- 3) Susan ne Loret- 4) Pier Bruce- 5) in Un alibi per morire- 6) con la partecipazio- ne di Folco Lulli- 7) Francesco Canaletti, Vittorio Vaser, Margherita Patti, Paola Petrini C.S.C, Marinella Giannuso, Adriana Fantozzi, Adriana Giuffrè.- 8) e la vedetta cubana Glamor Mora- 9) soggetto originale di Paolo Lombardi, sceneggiatura di Paolo Lombardi e Piero Costa, revisione Giuseppe Mangione- 10) Aiuto regista Gennaro Balestrieri, Ispettore di Produzione Carlo Ferran- do, Segretario di Produzione Claudio Sinibaldi, Operatore alla macchina Elio Polacchi, Ass. alla macchina Mario Pastorini, CSC, Operatore Gianni Modica.- 11) Arredamento Italico, Cimino, D'Angelo, Segretaria di Edizione Franca Trom- betti, Fonico Pietro Ortolani, Recordista Armando Bondani, Microfonista Vit- torio Massi, Truccatore Oscar Pacelli, Parrucchiere Ettore Cerchi, sarta Ade- le Muzi- 12) Musiche di Marcello Gigante, Nino Bonavolontà dirette da Nino Bonavolontà, Edizioni Musicali Bixio S.A.M. Milano- 13) Le canzoni sono sta- te cantate: Giurami da Dana Ghia, Sognare da Franco Leo- Un alibi per morire e Ahappy Cha Cha Cha eseguite da The Flippers, tutte le canzoni sono st-ate incise su dischi R.C.A.- 14) Direttore della fotografia Sergio Pesci, Diret- tore di Produzione Armando Franci- 15) Regia di Roberto Montero- 16) Il film è stato girato negli Stabilementi INCR-De Paolis su pellicola Ferrania P.30, Sviluppo e stampa Stab. Telecolor, Registrazione sonora NIS Wetrex re- cording Sistem- 17) La prima scena del garage e la scena alla finestra tra Jean e Rosy sono state girate dal Regista Piero Costa.-

La Commissione di revisione cinematografica restituisce i titoli.

Sebbene "Un altro per morire" precisa quanto segue:

1) per quanto concerne la costruzione prevista sub 2) del Verbale:

La scena del letto deve essere inserita al momento in cui Paul si vede sul letto, e cioè si avvicina a Margaret, bisticciando ed abbracciando, (restano int. 43,35);

2) per quanto concerne la costruzione prevista sub 3) del Verbale:

Nella ripresa della scena seguente della balleneria estiva, deve rimanere d'inciso in cui la balleneria stessa appare con la scena, quando si vede la scena, una scena della balleneria di lato e la scena in campo lungo in cui si vede ballare in mano ai titoli. (restano int. 16,45);

3) per quanto concerne la costruzione prevista sub 5) del Verbale

si deve a precisare che l'eliminazione della scena della scena deve essere inserita con l'eliminazione della parte in primo piano in cui si vede Margaret inseguirsi e girarsi verso l'acqua; (restano int. 6,35);

4) le altre costruzioni previste nel Verbale sono mantenute a quanto sopra specificato, con l'ultima precisazione di quella costruzione sub 6) per la quale sono state replantate effettivamente, con l'ultima precisazione di quella costruzione sub 6) per la quale sono state replantate effettivamente, con l'ultima precisazione di quella costruzione sub 6) per la quale sono state replantate effettivamente.



Ameglio

Langhin

Ritornando il film si esprime favorevole alla sua proiezione
in pubblica condizione;

- 1) che la visione sia vietata ai minori degli anni sedici in quanto la stessa
del film si svolge in un ambiente di delitto e criminalità (art. 28 R.D. L. 1957);
- 2) che nei climi (all'inizio del film) la scena di momento in cui Paul si avvicina
a letto con l'aspirante all'anno della vita fino a letto. la scena ^(comparsa) in cui Paul e
Margaret sono a letto; lasciando solo la scena in cui i due litigano a letto (incomprensibile
a sua base);
- 3) che siano eliminate le battute: "primi piani e falsi primi piani in cui appare la
bellissima cubana che esegue una danza";
- 4) che nei climi della scena di Margaret che si veste prima di parlare con il fratello di Paul;
- 5) che nei climi della scena della scena della scena;
- 6) che siano eliminate le battute: "Con te ci sono venute le mani (pag. 16 copione)"; "credo che ci
sia posto a trattarti (pag. 36 copione)"; "a chi faccia l'ammiraglio, stando... a me o a
quella espansiva? (pag. 36 copione)"; - quanti offese del padre (art. 3. art. 28)
reg. almeno se R.D. 24-9-23. n. 3287/1

Visti: i film in
pubb. eff. 10-1-1962
R. 10/1/62
M. 10/1/62

Roma 22.8.1961
M. 10/1/62
L. 10/1/62
V. 10/1/62

Vista la quietanza N. in data del Ricevitore del
Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. ovvero visto
il vaglia n. dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma per paga-
mento della tassa di L. 60700

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termine dell'art. 14 della legge 16 maggio 1947, n. 379 e del regolamento
annesso al R. D. L. 24 settembre 1923, n. 3287, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale, ed a condizione
che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le
scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.



Roma, li 24 AGO. 1961

IL MINISTRO
IL SOTTOSGREGARIO DI STATO
(On. Prof. Renzo Follari)

M. 10/1/62

L. 10/1/62



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: " UN ALIBI PER MORIRE "

Metraggio

dichiarato

accertato

Marca: NIN.BO FILM



DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

ATTORI: ALBERTO LUPO-SUSANNE LORET-PIERRE BRICE-FRANCESCO CASARETTI-VITTORIO VASER-MARGHERITA PATTI-PAOLA QUATTRINI (C.S.C.) ADRIANA GIUFFRÉ-GLAMOUR MORA e la partecipazione straord. di FOLCO LULLI. Regia ROBERTO MONTERO. Organiz. Gen. G. B. CARLOTTA. TRAMA: Negli archivi della Polizia risulta schedato come autore di molteplici e audaci furti, il pregiudicato Paol Miller, le cui imprese sono apparse più volte, sotto vistosi titoli, nella cronaca nera dei giornali. Egli è stato per un periodo di tempo sotto falso nome autista dei Duchi Durrel, due vecchi ricchissimi, che vivono in una lussuosa villa della periferia della città. Predispone un piano diabolico, che gli permetterà d'impossessarsi in un secondo tempo, dei valori contenuti in uno scrigno, dei suoi padroni. Si fa licenziare e vive con la sua amante Margaret, della quale è innamoratissimo, restando in attesa dell'occasione propizia, per effettuare il colpo. Questa occasione che dovrà servirgli per costituirsi un alibi perfetto, non manca a presentarsi; due ignoti malviventi, svaligiano una gioielleria e si dileguano. Con un abile stratagemma Paol miller fa credere alla Polizia di essere lui, uno degli autori del furto, e la Polizia tratta in inganno non esita ad arrestarlo. d'accordo con il Capo carceriere Edgard, suo ex compagno d'armi, esce di notte dalla prigione per tre ore. Il tempo necessario per compiere il furto alla villa Durrel. Margaret avvertita dell'arresto di Paol informa Graziano, un altro esponente della malavita, proprietario di un Night Club, col quale già aveva avuta una relazione intima, interrotta a causa di Paol. Ella convinta che Paol, resterà in carcere parecchio tempo, si accosta a Graziano, sapendo che questo è innamorato di lei. Compiuto il furto, Paol prima di rientrare in prigione con il bottino, pensa di vedere un attimo Margaret. Giunto in casa trova la dama in dolce compagnia con Graziano. Inizia una lotta furiosa tra i due uomini, mentre Margaret cerca disperatamente di separarli. Nella lotta Paol rimane ferito ad un braccio da un colpo di pistola sparatogli da Graziano, che poi fugge. Paol ferito, raccoglie la pistola e sta per sparare su Margaret paralizzata dal terrore; ma si riprende; non può uccidere la donna che ama. Ha architettato il piano per amor suo. Si fa promettere con tono minaccioso; che ne lei, né Graziano parleranno. Ha un alibi perfetto, uscirà dal carcere presto e saranno ricchi. Paol se ne va esausto e ferito. La situazione è pressoché disperata, raggiunge il carcere ove Edgard lo attende in preda a un'ansia mortale. In poche parole Paol informa l'amico dell'accaduto e gli propone l'unica soluzione, che resta loro. Edgard nasconderà i gioielli, poi sparerà un colpo in aria per dare l'allarme. Quando accorreranno le altre guardie dirà che è stato costretto a sparare a Paol, perché questi nel tentativo di evadere lo aveva aggredito. Ma sul volto di Edgard c'è un'altra

Si rilascia il presente NULLA OSTA quale duplicato del nulla osta concesso il a termine dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24-9-1923, N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazioni delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 16.

SEGUONO CONDIZIONI ./..

Roma,

IL MINISTRO

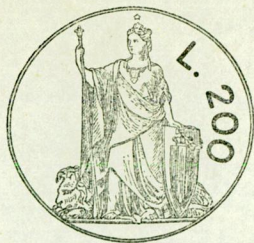
terribile soluzione, uccidere Paul e prendersi tutto il bottino. Lo fa incamminare verso il centro del cortile, da l'allarme e invece di sparare in aria, gli spara alle spalle Paul che sospetava la decisione di Edgard, benché ferito mortalmente riesce ad estrarre la pistola, che nella lotta aveva carpito a Graziano e spara a sua volta. Edgard si volta muove alcuni passi, quasi a fare pensare di non essere stato colpito, ma all'improvviso cade pesantemente al suolo; fulminato come Paul, mentre si ode il crescendo dell'ululo della sirena.

SEGUITO CONDIZIONI

43.55

- 2)- Sia eliminata (all'inizio del film) la scena dal momento in cui Paul si avvicina al letto con l'asciugamano attorno alla vita fino a tutta la scena compresa in cui Paul e Margaret sono al letto: lasciando solo la scena in cui i due litigano a letto, ivi compresi i due baci. La scena del letto deve essere pertanto circoscritta al momento in cui Paul si vede sul letto, indi si avvicina a Margaret, bisticciano e il bacio finale. *La sequenza è una baciata baciata unti. 63, 68.*
- 3)- Siano eliminati tutti i primi piani ^{2° piano primo piano} in cui appare la ballerina cubana che esegue una danza. ~~Nelle sequenze della danza eseguita dalla ballerina cubana deve rimanere l'inizio in cui la ballerina stessa appare con la gonna, quando si toglie la gonna, una scena della ballerina di lato e la scena in campo lungo in cui essa si vede ballare in mezzo ai tavoli.~~ *La sequenza è di unti. 16, 65.*
- 4)- Sia eliminata la scena di Margaret che si veste prima di parlare con il fratello di Paul *scena di Margaret vestirsi e l'uscita della camera.*
- 5)- ^{Per l'} Sia eliminata ~~la~~ ^{scena della doccia} ~~la~~ ^{si tiene a precisare che} ~~l'eliminazione della scena della doccia deve essere~~ ^{deve essere} ~~intendersi con l'eliminazione della~~ ^{parte in primo piano in cui si vede Margaret insaponarsi e girarsi sotto} ~~l'acqua,~~ ^{all'acqua, intanto prima unti. 6, 30.}
- 6)- Siano eliminate le battute: "con te ci sono venuta per amore", "credo che ci sia gusto a trattarti", "a chi tocca dormire sola, stanotte, ... a me o a quella ragazzina?".

[Handwritten signature]



1

On.le MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

Divisione VIII

R O M A

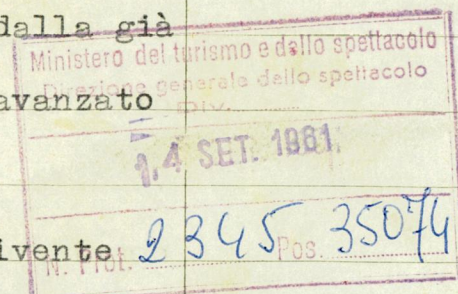
OGGETTO: Richiesto di revisione di censura di secondo grado del film "UN ALIBI PER MORIRE"

La sottoscritta Soc.r.l. NIN.BO FILM con sede in Roma, via Vallisneri 3/A rappresenta dal suo Amministratore Unico Sig. Giovanni BORSA produttrice del film di cui all'oggetto, fa presente a Codesta On.le Direzione Generale dello Spettacolo che all'atto della revisione di censura, la Spett.le Commissione di 1° grado ha ritenuto opportuno censurare alcune scene e sopprimere alcuni dialoghi del film in parola.

La scrivente mentre rivolge rispettosa istanza affinché il film stesso venga sottoposta alla revisione di 2° grado; ritenendo quanto mai se vero il verbale redatto dalla Commissione di 1° grado si pregia di portare a conoscenza quanto segue:

a) = La lavorazione del film fu iniziata dalla già fallita R.C.I. e la stessa si arrestò ad avanzato stato di lavorazione;

b) = A seguito di asta giudiziaria la scrivente acquistò dalla Curatela - sorvegliata dalla Sezio



ne Fallimentare del Tribunale di Roma, sia il materiale esistente, così come si trovava all'atto dell'arresto della lavorazione del film, nonchè tutti i diritti relativi al libero sfruttamento economico dello stesso.

c) = Il coacervo delle somme versate alla Curatela per l'acquisizione del materiale e dei diritti di cui al comma B), nonchè le conseguenti spese per la ultimazione del prodotto filmistico, hanno determinato un dispendio tale, che in sede consuntiva il film può essere considerato anti-economico rispetto ad altri della sua stessa categoria.

d) = All'atto della realizzazione della copia campione, il Pretore di Roma ordinava in linea provvisoria e cautelativa un sequestro conservativo, richiesto da terzi, per plagio di soggetto e carenza di diritto d'autore pur avendo la scrivente acquistato in piena regola presso la Fallimentare tutti i diritti del film compreso il libero sfruttamento economico.

e) = In prosiegua di tempo alla scrivente è stata offerta la soluzione della vertenza rinunciando alla vendita in tutto il mondo del film con la sola concessione della libera distribuzione del film nel solo territorio Nazionale.

f) = Per i sopracitati motivi, la scrivente è stata in conseguenza, colpita da grave carenza economica tale, che oggi non è nelle condizioni finanziarie di affrontare nuove spese per tagliare, sopprimere ed incidere in sede di mixage i rulli soggetti a tagli di dialogo, mentre invece è pronta ad apportare qualche breve taglio al film evitando nuove costose spese di esecuzione di incisioni e rimixage di rulli.

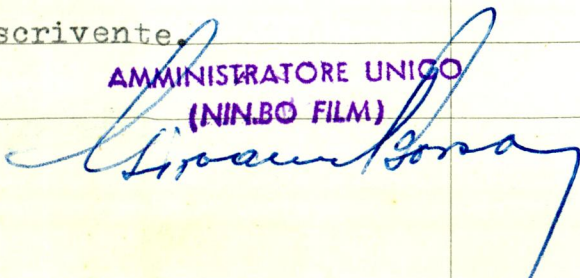
Per quanto sopra esposto, la scrivente, pone la sua fiducia a Codesta On.le Direzione Generale dello Spettacolo, perchè voglia considerare tutte le vicissitudini di questa produzione, la quale attende il visto di censura al solo e unico scopo di poter, almeno con i proventi della distribuzione, soddisfare i creditori e onorare le obbligazioni contratte; non sperando assolutamente al rientro, anche in minima parte, del costo industriale del film.

Rinnovando la fiducia verso la Commissione di Appello affinché la scrivente ottenga il visto di censura, affrontando solo alcuni tagli, senza che possa rientrare in ulteriore crisi, la situazione economica della scrivente.

Con osservanza.

Roma 8 settembre 1961

AMMINISTRATORE UNICO
(NINBO FILM)



Doccia da quando entra fino
alla fine della della scena / mt. 6,30
/ fot. 3'28

letto dall'inizio scena fino alla fine
mt 43,35 / fot

Ballarina mt 16,45 / fot

Per il Do / Mazzoni



Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- Divisione VIII -

La Commissione di revisione cinematografica di II° grado, presieduta dal Direttore Generale dello Spettacolo, Avv. Nicola DE PIRRO e composta dai membri:

- Dott. Beniamino LEONI - Procuratore Generale di Corte di Appello;
- Dott. Vincenzo AGNESINA - Vice Capo della Polizia, in rappresentanza del Ministero dell'Interno

revisionato il film "UN ALIBI PER MORIRE" esprime parere favorevole alla proiezione in pubblico con il divieto di visione per i minori di anni 16, in quanto la vicenda del film si svolge in un clima di delitto e di sensualità (art. 78 T.U. leggi di P.S.), confermando pertanto il parere precedentemente espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di I° grado.

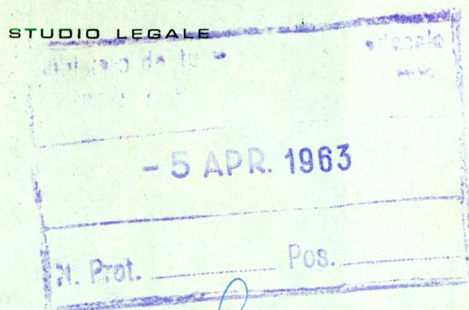
Roma, 7 dicembre 1961

Nicola De Piro

[Signature]

[Signature]

Dr. Proc. Gianni Massaro



Roma, li 19 - 1 - 63

S. E. Il Prefetto di P. B. U. C. I. A.
Ill.mo Sig. Questore di P. B. U. C. I. A.
Ministero Turismo e Spettacolo
Dir. Gen. Cinematografia
R O M A
S I A E
Soc. It. Autori ed Editori
R O M A

e p.c.c.
e p.c.c.

Nell'interesse della Societa' Ariete Cinematografica s.r.l.;
mia cliente, parte nel giudizio tra Turi Vasile e Nimbo film relativa-
mente al film "Un Alibi per morire", Vi significo a tutti gli effetti
quanto appresso.

Con provvedimento del giorno 30-5-61 il Sig.Consigliere diri-
gente della Pretura di Roma disponeva il sequestro del film "Un Alibi
per morire " (gia' "Tre ore per morire") per violazione della legge 24-
4-41 n.633; sequestro eseguito in data 14-21/7-61.

Con proprio provvedimento del giorno 5-7-62 il Giudice Istrut-
tore della causa di convalida del sequestro stesso su analoga istanza
confermava che il sequestro in questione e' pienamente valido ed in vi-
gore stante la pendenza del giudizio di convalida.

Gli atti tutti esistono in originale e ne vengono da me alle-
gate le relative fotocopie.

Risulta che nonostante l'avvenuto sequestro il film circola in
Italia. Pertanto l'Ariete Cinematografica, titolare dei diritti d'auto-
re sul soggetto del film realizzato a sua insaputa, a mio mezzo segnala
quanto sopra affinche' ai sensi della predetta legge 24-4-41 n.633 la S.
V. Ill.ma voglia intervenire vietando la programmazione nell'ambito del
territorio di propria giurisdizione costituendo tra l'altro la eventua-
le rappresentazione fatto illecito compiuto in violazione di un provve-
dimento cautelare in atto:

Cio' a tutti gli effetti.

Distinti saluti.

PRETURA DI ROMA - SEZIONE I^a

Causa civile tra: VASILE TURI

Contro: soc. r.l. NINBO FILM -

IL PRETORE

Sciogliendo la riserva formulata nel verbale che pre
cede -

O M I S S I S

P. Q. M.

ordina il sequestro del film dal titolo "Un alibi
per morire", prodotto dalla soc. NINBO FILM, corren-
te in Roma, sia sui positivi, sia sui negativi, sia
presso la sede della società predetta che in altri
luoghi appartenenti alla stessa, sia presso qualsia-
si altro terzo che abbia la detenzione del film per
la distribuzione o la programmazione.

Fissa il termine prentorio di giorni sessanta a de-
correre dalla comunicazione della presente ordina-
za per iniziare il giudizio di merito.

Roma, 30.6.1961 -

Il Cancelliere

Il Pretore

f.to Bossù

f.to Lignola

E' copia conforme a richiesta dell'avv. Emanuele Go-
lino.

Roma, 13 luglio 1961 -

Il Cancelliere f/to illegg.

Si certifica conforme -

Roma, li 13 luglio 1961 -

Il Cancelliere f.to illegg.

Timbro: Pretura Unificata di Roma -

- - - - -

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza del Dott. Turi Vasile rappresentato e difeso dagli avvocati Antonio Bavaro ed Emanuele Golino, Io Sott. Aiut.te Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso la Corte d'Appello di Roma ho notificato ad ogni effetto di legge, La suestesa ordinanza alla S.r.l. "NINBO FILM" in persona del suo rappresentante legale pro-tempore Dott. Giovanni Borsa, nella sua sede in Roma alla Via Tevere n.46, consegnandovi ivi copia a mani di persona qualificatasi per Santeroni Gianni, impiegato.-

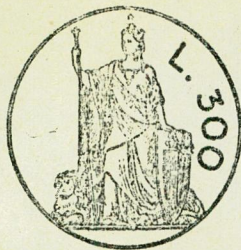
Roma, 14.7.1961 -

Timbro: Aiutante Ufficiale Giud. Franco Pucci -
f.to illegg.

nonchè nel suo domicilio eletto presso lo studio dell'avv. Raffaele Condemi in Roma alla Via del Boccaccio n/22, consegnandone ivi copia a mani di persona qualificatasi per Onori Maria Luisa segretaria.

Roma, 14.7.1961 -

Timbro: Aiutante Ufficiale Giud. Franco Pucci -



CORTE DI APPELLO DI ROMA

UFFICIO UNICO

Verbale di sequestro conservativo

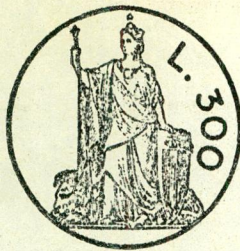
L'anno millenovecentosessantuno, il mese di luglio
del giorno 14 ad ore 19,25 in Roma Tito Omboni, 151
nei locali della soc. Telecolor -

Sulla istanza del Vasile Turi domiciliato in Roma
Villa Grazioli, 29, presso gli avv. ti Bavaro Antonio
e Golino Antonio -

contro: soc. Nimbo Film -

Premesso: che su ricorso del richiedente il signor
Pretore di Roma Dott. Lignola, con provvedimento e-
messo in data 30.6.1961, ha autorizzato il sequestro
del film dal titolo Un alibi per morire, prodotto
dalla soc. Nimbo Film, corr. in Roma, sia sui posi-
tivi, sia sui negativi, sia presso la soc. predetta
che in altri luoghi appartenenti alla stessa - sia
presso qualsiasi altro terzo che abbia la detenzione
del film, per la distribuzione o la programmazione.

Munito del provvedimento di cui sopra, il sottoscrit-
to Bertini Umberto Uff. Giud. addetto all'intestato Uf-
ficio Unico, mi sono qui trasferito, ed ivi ho rin-
venuto la impiegata sig. a Lelli Lea, alla quale ho
reso noto la mia qualifica e lo scopo del mio acces-
so, mostrandole il decreto di sequestro. Ho quindi



sede della soc. NIS di urgenza.

- 2 -

Sulla istanza del signor Vasile Turi dom.to in Roma in Via di Villa Grazioli n.29 presso gli avv.ti Antonio Bavaro ed Emanuele Golino.

In esecuzione del provvedimento preso dal sig. Pretore di Roma, in data 30 giugno 1961, con il quale su analogo ricorso dell'istante, veniva ordinato il sequestro del film dal titolo "Un alibi per morire" prodotto dalla Soc. "NINBO Film" sia sui positivi, sia sui negativi, sia presso la sede della società predetta che in altri luoghi appartenenti alla stessa sia presso qualsiasi altro terzo che abbia la detenzione del film per la distribuzione o la programmazione.

Io Elio Sarti, Uff. Giud. addetto all'Ufficio Unico Esecuzioni presso la Corte d'Appello di Roma, munito del suddetto titolo, insieme all'avvocato Emanuele Golino per l'istante, mi sono recato in Roma in Via Rocca di Papa n.18, presso gli stabilimenti della Soc. NIS, per ivi procedere al sequestro come sopra ordinato.

Qui ho rinvenuto il Dr. Manieri Romolo addetto amministrativo, al quale ho reso noto la mia qualifica e lo scopo del mio accesso e lo stesso mi dichiarava che presso lo stabilimento NIS esistono n.ro 11



pizze contenenti colonne sonore, fotografie del film "Un alibi per morire".- A domanda dichiara che presso lo stabilimento NIS non esiste altro comunque di pertinenza della soc. "NINBO Film".

Io Uff., dato atto di quanto sopra; ho sottoposto a sequestro n.11 (undici) pizze contenenti colonne sonore e fotografiche del film "Un alibi per morire".

A custode il qui presente Gizzi Luigi, addetto allo stabilimento NIS, nato in Roma il 1943, anzi stante la minore età del rinvenuto, di ufficio ho nominato il signor De Santis Sebastiano, nato a Ponzano R. il 1892, domiciliato in Roma in Via Caffaro Cotta n.62, che accetta come per legge, chiede i diritti che gli riconosco.

Roma, 21 luglio 1961 -

L.C.S.

F.to Emanuele Golino - Manieri Romolo -

" De Santis Sebastiano custode -

" Uff.Giud. Sarti Elio -

Per copia conforme li 22 luglio 1961 - L'Uff.Giud.

f.to illeggibile -

Timbro: Corte di Appello di Roma - Ufficio Unico Notificazioni e Protesti Cambiari -

=.=.=.=.=.=.=.=.

N. 6512/61 R.G.

f.to illegg.

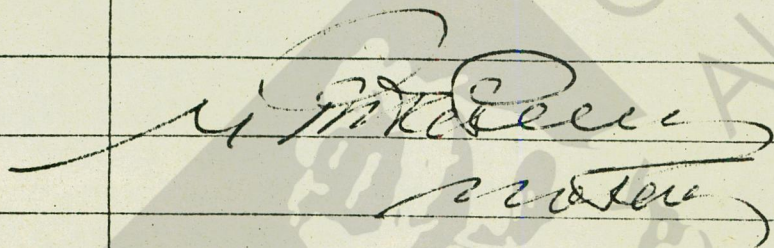
==.==.==.==.==

Io avv. Pietro Pomar, notaro in Roma, iscritto al
Collegio Notarile di questo Distretto,

c e r t i f i c o

che quanto sopra leggesi è conforme alle copie ri-
lasciate dalla Corte di Appello di Roma, dall'Uffi-
cio Unico Esecuzioni di Roma e dalla Pretura di Ro-
ma I° Sezione e che quanto leggesi in questa ultima
copia non deroga a quanto in essa stesso riportato.

Roma, 21 gennaio 1963.





U R G E N T E

Prefettura di BARI

Addì, 12 Aprile 1963.

PROT. N. IV/F.S-4090/1 Div. St.Sp.

ALLEGATI

Risposta al Foglio del

Div. Sez. N.



All'On. MINISTERO DEL TURISMO
E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo
Div.VIII-Cinematografia-

R O M A

e p.c., All.mo SIGNOR QUESTORE

B A R I

(Rif.to a n.3013786/III-dell'8/4/1963)

OGGETTO:

Film "UN ALIBI PER MORIRE" -(già "Tre ore per morire")

Su conforme richiesta della locale Questura, si trasmette copia di una lettera ciclostilata in data 19 gennaio 1963, qui diretta dall'Avv. Gianni MASSARO, da Roma, e dallo stesso inviata peraltro anche a codesto On. Ministero, con preghiera di far conoscere se il provvedimento di sequestro (e conseguente divieto di programmazione) del film in argomento trovi conferma da parte di codesto On. Ministero Turismo e Spettacolo.-

Si raccomanda la più cortese urgenza.-

IL PREFETTO

Dr. Proc. Gianni MASSARO
STUDIO LEGALE

Roma, lì 19/1/1963

S.E. IL PREFETTO
Ill.mo Sig. QUESTORE

di B A R I
" B A R I

e, p.c.,

Ministero Turismo e Spettacolo
Dir. Gen. Cinematografia

R O M A

e, p.c.,

S. I. A. E.
Soc. It. Autori ed Editori

R O M A

Nell'interesse della Società Ariete Cinematografica s.r.l. mia cliente, parte nel giudizio tra Turi Vasile e Nimbo film relativamente al film "Un Alibi per morire", Vi significo a tutti gli effetti quanto appresso.--

Con provvedimento del giorno 30-5-61 il Sig. Consigliere dirigente della Pretura di Roma disponeva il sequestro del film "Un Alibi per morire" (già "Tre ore per morire") per violazione della legge 24 aprile 1941 n.633; sequestro eseguito in data 14-21/7/1961.--

Con proprio provvedimento del giorno 5-7-62 il Giudice Istruttore della causa di convalida del sequestro stesso su analoga istanza con fermava che il sequestro è pienamente valido ed in vigore stante le pendenze del giudice di convalida.--

Gli atti tutti esistono in originale e ne vengono da me allegate le relative fotocopie.--

Risulta che nonostante l'avvenuto sequestro il film circola in Italia.--

Pertanto l'Ariete Cinematografica, titolare dei diritti di autore sul soggetto del film realizzato a sua insaputa, a mio mezzo segna la quanto sopra affinché ai sensi della predetta legge 24/4/1941 n.633 la S.V.Ill.ma voglia intervenire vietando la programmazione nell'ambito del territorio di propria giurisdizione costituendo tra l'altro la eventuale rappresentazione fatto illecito compiuto in violazione di un provvedimento cautelare in atto.--

Ciò a tutti gli effetti.

Distinti saluti

f.to Illeggibile

Bari, lì 12 aprile 1963

P. C. C.
L'ADDETTO STAMPA
(Dr. Hermann Carbone)



Questura di Chieti

PROT. N. I8957/3

ALLEGATI

Risposta a nota N.

Al MINISTERO DEL TURISMO E DELLO
SPETTACOLO-Direzione Generale dello Spettacolo -
- Divisione VIII^a - Cinematografia -

R O M A

OGGETTO: Proiezione film "" UN ALIBI PER MORIRE "" prodotto dalla Società
a r.l. "" Nimbo Film "".-

23 APR 1963

Il Dr. Proc. Gianni Massaro, nell'interesse della Società "" Ariete Cinematografica a r.l. "", con lettera-circolare del 19 gennaio 1963, qui pervenuta in data 17 corrente, e diretta, per conoscenza, anche a codesto On/le Ministero, ha chiesto che venga vietata la proiezione, nei cinematografi di questa Provincia, del film in oggetto indicato, che la Società "" Nimbo Film "" continuerebbe a mettere in circolazione, malgrado il provvedimento di sequestro emesso, in data 30 giugno 1961, dal Consigliere Dirigente la Pretura di Roma, a tutela degli interessi della Società "" Ariete Cinematografica a r.l. "" titolare dei diritti d'autore.-

Il predetto Dr. Massaro, a conferma di questo esposto, ha unito copia fotografica del provvedimento di sequestro, asserendo, inoltre, nella lettera, che tale provvedimento sarebbe stato convalidato dal Giudice Istruttore il 5 luglio 1962.-

Ciò premesso, si prega di far conoscere, in proposito, le determinazioni di codesto On/le Ministero.-

IL QUESTORE
(Padellaro)



PREFETTURA DI PISA

Pisa 4/5/1963

19

PROT. N. 18181/P.S. Div. III^

ALLEGATI

Risposta al Foglio del

Div. Sez. N.

Al ON/LE MINISTERO DEL TURISMO E
DELLO SPETTACOLO=DIREZIONE
GENERALE DELLO SPETTACOLO

= R O M A =

OGGETTO: Programmazione per il film "UN ALIBI PER MORIRE" già "TRE ORE
PER MORIRE".-

17 MAR 1963

Il Dott. Gianni MASSARO, con lettera circolare in data 19 gennaio u.s. diretta anche a codesto Ministero, segnala che, con provvedimento del 30/5/1961, il Sig. Consigliere dirigente della Pretura di Roma dispose il sequestro del film "UN ALIBI PER MORIRE" già denominato "TRE ORE PER MORIRE" per violazione alle norme sancite nella legge 24/4/1941 n. 633 ed aggiunge che il sequestro venne eseguito in data 21/7/1961.-

Lo stesso Dr. Gianni Massaro, nel rendere noto, altresì, che nonostante l'avvenuto sequestro il cennato film circola ancora in Italia, chiede, a mente delle disposizioni specificate nella su ricordata legge, che questa Prefettura disponga il divieto di programmazione del su indicato film nelle sale cinematografiche di questa provincia.-

Poichè il film "UN ALIBI PER MORIRE" risulta regolarmente autorizzato per le programmazioni, come da nulla osta n. 35074 indicato nel I89°-elenco dei film approvati nel mese di agosto 1961 e poichè nessuna comunicazione contraria da parte di codesto Ministero risulta quì pervenuta, si prega di comunicare le determinazioni del caso.-

IL PREFETTO
(Sarro)

4 MAG. 1963

Alla Questura di

VIII^a

4267/35074

C H I E T I

(Rif. nota n. 18957/3 del 18.4.63)

: Film "UN ALIBI PER MORIRE".

Come è noto a codesta Questura, il sequestro di un film riguarda la sua utilizzazione economica, ma non tocca in alcun modo il nulla osta di proiezione in pubblico che è rilasciato ai sensi e per gli effetti della legge 21 aprile 1962, n. 161.

Ne consegue che il nulla osta di proiezione non può essere revocato.

Si ritiene pertanto che nel caso in specie alla scrivente non competa di intervenire per vietare la proiezione del film, ma che l'interessato possa, ove lo voglia, attuare la tutela del proprio diritto in via legale, provvedendo cioè al sequestro di tutte le copie del film che venissero messe eventualmente in circolazione, avvalendosi del decreto del Pretore di Roma che autorizza il sequestro anche presso terzi.

p. IL MINISTRO

Roberto Antonietti



PREFETTURA DI MESSINA

Messina, 18 maggio 1963

PROT. N. 23872 Div. P.S.

ALLEGATI

Risposta al Foglio del

Div. Sez. N.

Al MINISTERO DEL TURISMO
e dello Spettacolo- Direzione
Generale della Cinematografia

= R O M A =

OGGETTO: Film "Un Alibi per morire" (già "Tre ore per morire")

Con lettera datata 19/1/1963, inviata per conoscenza anche a codesto On.le Ministero, il Dr. Proc. Gianni MASSARO, con studio legale in Roma, comunicava che con provvedimento del giorno 30/5/1961 il sig. Consigliere dirigente della Pretura di Roma aveva disposto il sequestro del film "Un Alibi per morire" (già "Tre ore per morire") per violazione della legge 24/4/941 n° 633 e che detto sequestro sarebbe stato eseguito in data 14-21/7-61.-

Conseguentemente il dr. Massaro, nell'interesse della Società Ariete Cinematografica s.r.l., ha chiesto che ai sensi della predetta legge 24/4/41 n° 63 si intervenga affinché sia vietata la programmazione del film nell'ambito del territorio di questa Provincia.-

Ciò premesso, pregasi far conoscere se debba effettivamente essere reso operante il divieto di programmazione del film come sopra richiesto, considerato che il film stesso verrebbe proiettato nei prossimi mesi in alcuni locali di questa Provincia.-

IL PREFETTO
(A. Varino)

Varino

22 MAG 1963

SA/pc

4287 / 35074

VIII^a

Alla Prefettura di

P I S A

n. 18181/P.S.-III^a del 4.5.1963

Film "UN ALIBI PER MORIRE".

Come è noto a codesta Prefettura, il sequestro di un film riguarda la sua utilizzazione economica, ma non tocca in alcun modo il nulla osta di proiezione in pubblico che è rilasciato ai sensi e per gli effetti della legge 21 aprile 1962, n. 161.

Ne consegue che il nulla osta di proiezione non può essere revocato.

Si ritiene pertanto che nel caso in specie alla scrivente non competa di intervenire per vietare la proiezione del film, ma che l'interessato possa, ove lo voglia, attuare la tutela del proprio diritto in via legale, provvedendo cioè al sequestro di tutte le copie del film che venissero messe eventualmente in circolazione, avvalendosi del decreto del Pretore di Roma che autorizza il sequestro anche presso terzi.

p. IL MINISTRO

Gi. Antoniozzi

SA/pc

3 GIU. 1963

Alla Prefettura di

VIII^a

/35074

M E S S I N A

foglio n. 23872 P.S. del 18-5-63

: Film "UN ALIBI PER MORIRE".

Come è noto a codesta Prefettura, il sequestro di un film riguarda la sua utilizzazione economica, ma non tocca in alcun modo il nulla osta di proiezione in pubblico che è rilasciato ai sensi e per effetti della legge 21 aprile 1962, n. 161.

Ne consegue che il nulla osta di proiezione non può essere revocato.

Si ritiene pertanto che nel caso in specie alla scrivente non competa di intervenire per vietare la proiezione del film, ma che l'interessato possa, ove lo voglia, attuare la tutela del proprio diritto in via legale, provvedendo cioè al sequestro di tutte le copie del film che venissero messe eventualmente in circolazione, avvalendosi del decreto del Pretore di Roma che autorizza il sequestro anche presso terzi.

p. IL MINISTRO

Fl. Lombardi



3507h

Messina, li 4.6-1963-

Prefettura di MESSINA

PROT. N. 23872 Div. 3^

ALLEGATI

Risposta al Foglio del

Div. Sez. N.

OGGETTO: Film " Un Alibi per morire"
(già "Tre ore per morire")

AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLA CINEMATOGRAFIA.-

- R O M A -

^^^^^^
Prego voler dare sollecito riscontro alla mia nota p.n.e oggetto del 18.5-1963.-

IL PREFETTO
(A.Varino)

Varino

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
Direzione Generale dello Spettacolo
- Cinematografia -

Pratica n.

35074

La Commissione di revisione cinematografica di
1° grado:

Revisionato il film
al cortometraggio . . . *In alibi per morire* . . .

in data . . .

ai fini dell'esportazione esprime il parere:

LA COMMISSIONE

[Signature]



Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- Divisione VIII -

La Commissione di revisione cinematografica di II° grado, presieduta dal Direttore Generale dello Spettacolo, Avv. Nicola DE PIRRO e composta dai membri:

- Dott. Beniamino LEONI - Procuratore Generale di Corte di Appello;
- Dott. Vincenzo AGNESINA - Vice Capo della Polizia, in rappresentanza del Ministero dell'Interno

revisionato il film "UN ALIBI PER MORIRE" esprime parere favorevole alla proiezione in pubblico con il divieto di visione per i minori di anni 16, in quanto la vicenda del film si svolge in un clima di delitto e di sensualità (art. 78 T.U. leggi di P.S.), confermando pertanto il parere precedentemente espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di I° grado.

Roma, 7 dicembre 1961

- 4 MAG. 1963

SA/pc

Alla Prefettura di

VIII^a

4268 /35074

B A R I

(Rif.f.IV/F.S.-4090 St.Sp.del 12.4.63)

: Film "UN ALIBI PER MORIRE".

Come è noto a codesta Prefettura, il sequestro di un film riguarda la sua utilizzazione economica, ma non tocca in alcun modo il nulla osta di proiezione in pubblico che è rilasciato ai sensi e per gli effetti della legge 21 aprile 1962, n. 161.

Ne consegue che il nulla osta di proiezione non può essere revocato.

Si ritiene pertanto che nel caso in specie alla scrivente non competa di intervenire per vietare la proiezione del film, ma che l'interessato possa, ove lo voglia, attuare la tutela del proprio diritto in via legale, provvedendo cioè al sequestro di tutte le copie del film che venissero messe eventualmente in circolazione, avvalendosi del decreto del Pretore di Roma che autorizza il sequestro anche presso terzi.

p. IL MINISTRO

per Autunno 72



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: " UN ALIBI PER MORIRE "

Metraggio { dichiarato
 { accertato

Marca: BILBO FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

ATTORI: ALBERTO LUPO-SUSANNE LORET-PIERRE BRICE-FRANCESCO CASARETTI-VITTORIO VASER-MARGHERITA PATRI-PAOLA QUATRINI (C.S.C.) ADRIANA GIUFFRÈ-GLAMOUR MORA e la partecipazione straord. di FOLCO LULLI. Regia ROBERTO MONTERO. Organiz. Gen. G. B. CARLOTTA. PRAMA: Negli archivi della Polizia risulta schedato come autore di molteplici e audaci furti, il pregiudicato Paul Miller, le cui imprese sono apparse più volte, sotto vistosi titoli, nella cronaca nera dei giornali. Egli è stato per un periodo di tempo sotto falso nome autista dei Duchi Durrel, due vecchi ricchissimi, che vivono in una lussuosa villa della periferia della città. Prodispone un piano diabolico, che gli permetterà d'impossessarsi in un secondo tempo, dei valori contenuti in uno scrigno, dei suoi padroni. Si fa licenziare e vive con la sua amante Margaret, della quale è innamoratissimo, restando in attesa dell'occasione propizia, per effettuare il colpo. Questa occasione che dovrà servirgli per costituirsi un alibi perfetto, non manca a presentarsi; due ignoti malviventi, svaligiano una gioielleria e si dileguano. Con un abile stratagemma Paul miller fa credere alla Polizia di essere lui, uno degli autori del furto, e la Polizia tratta in inganno non esita ad arrestarlo. d'accordo con il Capo carceriere Edgard, suo ex compagno d'armi, esce di notte dalla prigione per tre ore. Il tempo necessario per compiere il furto alla villa Durrel. Margaret avvertita dell'arresto di Paul informa Graziano, un altro esponente della malavita, proprietario di un Night Club, col quale già aveva avuta una relazione intima, interrotta a causa di Paul. Ella convinta che Paul, resterà in carcere parecchio tempo, si accosta a Graziano, sapendo che questo è innamorato di lei. Compiuto il furto, Paul prima di rientrare in prigione con il bottino, pensa di vedere un attimo Margaret. Giunto in casa trova la dama in dolce compagnia con Graziano. Inizia una lotta furiosa tra i due uomini, mentre Margaret cerca disperatamente di separarli. Nella lotta Paul rimane ferito ad un braccio da un colpo di pistola sparatogli da Graziano, che poi fugge. Paul ferito, raccoglie la pistola e sta per sparare su Margaret paralizzata dal terrore; ma si riprende; non può uccidere la donna che ama. Ha architettato il piano per amor suo. Si fa promettere con tono minaccioso; che ne lei, né Graziano parleranno. Ha un alibi perfetto, uscirà dal carcere presto e saranno ricchi. Paul se ne va esausto e ferito. La situazione è pressoché disperata, raggiunge il carcere ove Edgard lo attende in preda a un'ansia mortale. In poche parole Paul informa l'amico dell'accaduto e gli propone l'unica soluzione, che resta loro. Edgard nasconderà i gioielli, poi sparerà un colpo in aria per dare l'allarme. Quando accorreranno le altre guardie dirà che è stato costretto a sparare a Paul, perché questi nel tentativo di evadere lo aveva aggredito. Ma sul volto di Edgard c'è un'altra

Si rilascia il presente NULLA OSTA quale duplicato del nulla osta concesso il a termine dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24-9-1923, N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazioni delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 16.

SEGUONO CONDIZIONI ./..

Roma,

IL MINISTRO

terribile soluzione, uccidere Paul e prendersi tutto il bottino. Lo fa incamminare verso il centro del cortile, dà l'allarme e invece di sparare in aria, gli spara alle spalle Paul che sospetava la decisione di Edgard, benché ferito mortalmente riesce ad estrarre la pistola, che nella lotta aveva carpito a Graziano e spara a sua volta. Edgard si volta muove alcuni passi, quasi a fare pensare di non essere stato colpito, ma all'improvviso cade pesantemente al suolo; fulminato come Paul, mentre si ode il crescendo dell'ululo della sirena.

SEGUITO CONDIZIONI

- 2)- Sia eliminata (all'inizio del film) la scena dal momento in cui Paul si avvicina al letto con l'asciugamano attorno alla vita fino a tutta la scena compresa in cui Paul e Margaret sono al letto: lasciando solo la scena in cui i due litigano a letto, vi compresi i due baci. La scena del letto deve essere pertanto circoscritta al momento in cui Paul si vede sul letto, indi si avvicina a Margaret, bisticciano e il bacio finale.
- 3)- Siano eliminati tutti i primi piani in cui appare la ballerina cubana che esegue una danza. Nelle sequenze della danza eseguita dalla ballerina cubana, deve rimanere l'inizio in cui la ballerina stessa appare con la gonna, quando si toglie la gonna, una scena della ballerina di lato e la scena in campo lungo in cui essa si vede ballare in mezzo ai tavoli.
- 4)- Sia eliminata la scena di Margaret che si veste prima di parlare con il fratello di Paul
- 5)- Sia eliminata la scena della doccia, si tiene a precisare che l'eliminazione della scena della doccia deve ~~essere~~ intendersi con l'eliminazione della parte in primo piano in cui si vede Margaret insaponarsi e girarsi sotto ~~alla~~ acqua.
- 6)- Siano eliminate le battute: "con te ci sono venuta per amore", "credo che ci sia gusto a trattarti", "a chi tocca dormire sola, stanotte, ... a me o a quella ragazzina?".

GI/pz

3 FEB. 1962

2983 35074

Soc. S.I. "NIN-BO FILM"
Via Tevere, 46

R O M A

VIII

: Film "UN ALIBI PER MORIRE".

Con riferimento alla domanda presentata da codesta Società in data 14 sett. 1961, tendente ad ottenere la revisione da parte della Commissione di Revisione cinematografica di II° grado, si comunica quanto segue:

"La Commissione di Revisione cinematografica di II° grado, presieduta dal Direttore Generale dello Spettacolo, Avv. NICOLA DE PIRRO e composta dai membri:

- Dott. Beniamino LEONI - Procuratore Generale di Corte di Appello;
- Dott. Vincenzo AGNESINA - Vice Capo della Polizia, in rappresentanza del Ministero dell'Interno

revisionato il film "UN ALIBI PER MORIRE", esprime parere favorevole alla proiezione in pubblico con il divieto di visione per i minori di anni 16, in quanto la videnza del film si svolge in un clima di delitto e di sensualità (art. 78 T.U. leggi di P.S.), confermando pertanto il parere precedentemente espresso dalla Commissione di Revisione cinematografica di I° grado.

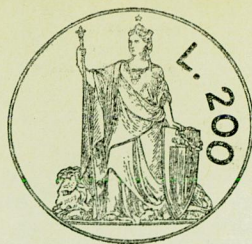
Roma, 7 dicembre 1961

F.to DE PIRRO
" LEONI
" AGNESINA ""

In accoglimento del precitato parere, nulla osta alla proiezione in pubblico del film "UN ALIBI PER MORIRE".

p. IL M I N I S T R O

F.to: Helfer



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

DOMANDA DI REVISIONE

Il sottoscritto GIOVANNI BORSA residente a Roma Via Tevere 46
legale rappresentante della Ditta Società a Responsabilità
Limitata NIN-BO FILM con sede in Via Tevere 46-Tel.8447875
domanda in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione
della pellicola intitolata " UN ALIBI PER MORIRE " della
marca: " Società a responsabilità limitata NIN-BO FILM " di nazio-
nalità ITALIANA dichiarando che la pellicola stessa viene per
la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2481- accertata metri.....

Roma li 15 Giugno 1961

AMMINISTRATORE UNICO

(NIN-BO FILM)

LA TRAMA- Negli archivi della polizia, risulta schedato, co-
me autore di molteplici e audaci furti, il pregiudicato Paul
Miller, le cui imprese, sono apparse più volte, sotto falso
nome, autista dei Duchi Durrell, due vecchi ricchissimi che
vivono in una lussuosa villa della periferia della città.
predisporre un piano diabolico, che gli permetterà di impo-
sersarsi in un secondo tempo dei valori contenuti in uno scri-
gno dei suoi padroni. Si fa licenziare e vive con la sua aman-
te Magraret, della quale è innamoratissima, restando in attesa
dell'occasione propizia per effettuare il colpo. questa occa-
sione che dovrà servirgli per costituirsi un alibi perfetto,

350741

non manca a presentarsi: due ignoti malvicenti svaligiano una gioielleria e si dilagano. Con un abile strattagemma Paul Miller fa credere alla polizia di essere lui uno, degli autori del furto, e la polizia tratta in inganno, non esita ad arrestarlo. D'accordo con il capo carceriere Edgar, suo ex compagno d'armi, esce di notte dalla prigione per tre ore. Il tempo necessario per compiere il furto alla villa Durell. Margaret avvertita dell'arresto di Paul, informa Graziano, un altro esponente della malavita, proprietario di un Night-club col quale aveva già avuta una relazione intima, interrotta, a causa di Paul. Ella convinta che Paul resterà in carcere parecchio tempo, si accosta a Graziano, sapendo che questo è innamorato di lei. Compiuto il furto, Paul prima di rientrare in prigione con il bottino, pensa di vedere un attimo Margaret. Giunto in casa trova la donna in dolce compagnia con Graziano. Inizia una lotta furiosa tra i due uomini, mentre Margaret cerca disperatamente di separarli. Nella lotta Paul rimane ferito ad un braccio da un colpo di pistola sparatogli da Graziano che poi fugge. Paul ferito raccoglie la pistola e sta per sparare su Margaret paralizzata dal terrore; ma si riprende; non può uccidere la donna che ama. Ha architettato il piano per amor suo. Si fa promettere con tono minaccioso che ne lei, ne Graziano parleranno. Ha un alibi perfetto, uscirà dal carcere presto e saranno ricchi. Paul se ne va esausto e ferito. La situazione è pressochè disperata, rag-

giunge il carcere, ove Edgar lo attende in preda ad un'ansia mortale. In poche parole Paul informa l'amico dell'accaduto e gli propone l'unica soluzione che resta loro. Edgar nasconderà i gioielli, poi sparerà un colpo in aria per dare l'allarme. Quando accorreranno le altre guardie, dirà che è stato costretto a sparare a Paul perchè questi nel tentativo di evadere lo aveva aggredito. Ma nel volto di Edgar c'è un'altra terribile soluzione; uccidere Paul e prendere sì tutto il bottino. Lo fa incamminare verso il centro del cortile, dà l'allarme e invece di sparare in alto gli spara alle spalle. Paul che sospettava la decisione di Edgar, benchè ferito mortalmente riesce ad estrarre la pistola, che nella lotta aveva carpito a Graziano e spara a sua volta. Edgar si volta, muove alcuni passi, quasi a far pensare di non esser stato colpito, ma d'improvviso cade pesantemente al suolo fulminato come Paul, mentre si ode il crescendo dell'ululo della sirena.-

TITOLI DI TESTA.- 1) Una produzione NIN-BO FILM- 2) Alberto Lupo- 3) Susanne Loret- 4) Pier Bruce- 5) in Un alibi per morire- 6) con la partecipazione di Folco Lulli- 7) Francesco Canaletti, Vittorio Vaser, Margherita Patti, Paola Petrini C.S.C, Marinella Giannuso, Adriana Fantozzi, Adriana Giufrè.- 8) e la vedetta cubana Glamor Mora- 9) soggetto originale di Paolo Lombardi, sceneggiatura di Paolo Lombardi e Piero Costa, revisione Giuseppe Mangione- 10) Aiuto regista Gennaro Balestrieri, Ispettore di Produzione Carlo Ferrando, Segretario

di produzione Claudio Sinibaldi, Operatore alla macchina Elio Polacchi, Ass. alla macchina Mario Pstorini, CSC, Operatore Gianni Modica.- 11) Arredamento Italico, D'Angelo, Segretaria di Edizione Franca Trombetti, Fonico Pietro Ortolani, Recor-
dista Armando Bondani, Microfonista Vittorio Massi, Truccato
re Oscar Pacelli, Parrucchiere Ettore Cerchi, sarta Adele Muzi- 12) Musiche di Marcello Gigante, Nino Bonavolontà diret
te da Nino Bonavolontà, Edizioni Musicali Bixio S.A.M. Mila-
no- 13) Le canzoni sono state cantate: Giurami da Dana Ghia,
Sognare da Franco Leo- Un alibi per morire e Ahappy Cha Cha
Cha eseguite da The Flippers, tutte le canzoni sono state
incise su dischi R.C.A.- 14) Direttore della fotografia Ser-
gio Pesci, Direttore di Produzione Armando Franci- 15) Regia
di Roberto Montero- 16) Il film è stato girato negli Stabili
menti INCR-De Paolis su pellicola Ferrania P.30, Sviluppo e
stampa Stab. Telecolor, Registrazione sonora NIS Wetrex re-
cording Sistem- 17) La prima scena del garage e la scena al-
la finestra tra Jean e Rosy sono state girate dal Regista
Piero Costa.-